

RAPPORTI DS6901 DS6901 FIERE

IL NUOVO QUARTIERE FIERISTICO

Eventi e spazi, l'espansione di Bologna Obiettivo del piano 140 mila metri quadri netti di aree espositive e più integrazione con la città

Sibilla Di Palma

Il lancio di nuove manifestazioni; l'ulteriore espansione oltre confine; l'ampliamento e la riqualificazione del quartiere fieristico. Così BolognaFiere guarda al futuro, dopo essersi lasciata alle spalle gli anni difficili della pandemia che hanno messo in forte difficoltà il settore. Il gruppo è reduce dalla quotazione in Borsa (sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale) e lo scorso anno ha chiuso il bilancio 2023 con tutti i principali indicatori in crescita. I ricavi hanno raggiunto i 233,5 milioni di euro, il 17% in più rispetto all'anno precedente. L'utile netto si è invece attestato a 732 mila euro, contro la perdita di 5,3 milioni di euro del 2022.

«Lo scorso anno si è verificato un definitivo cambio di rotta che ci ha permesso di superare il periodo pre-Covid in termini di giro d'affari (i ricavi nel 2019 si erano attestati a 195 milioni di euro), anche se il caro energia e l'impennata dell'inflazione più in generale hanno reso meno performante l'utile», racconta Antonio Bruzzone, ceo di BolognaFiere. In particolare, prosegue, «la quotazione dello scorso 20 dicembre ha rappresentato un momento importante per l'azienda perché ci ha consentito di raccogliere liquidità da investire nello sviluppo futuro». Il gruppo è oggi tra i principali operatori fieristici internazionali e organizza oltre 100 eventi espositivi nel mondo. Tra le manifestazioni storiche più importanti ci sono Marca, Cosmoprof (dedicata all'industria

cosmetica) e la Bologna Children's book fair, fiera internazionale di editoria per ragazzi. Le ultime iniziative hanno visto il lancio della prima edizione di Cosmoprof Miami (15 mila metri quadrati di superficie espositiva) e l'acquisizione di un nuovo evento "We Make Future", fiera dedicata all'innovazione che è stata ospitata per la prima volta a Bologna dal 13 al 15 giugno scorsi. «A novembre lanceremo invece a Shanghai, in Cina, una nuova manifestazione con Dlg group "Children's Health & Wellness Fair"», anticipa Bruzzone.

Di pari passo, proseguirà l'ampliamento e la riqualificazione del quartiere fieristico, attraverso un investimento di oltre 100 milioni di euro. «Abbiamo predisposto un piano di sviluppo urbanistico che punta a raggiungere 140 mila metri quadrati di superficie espositiva netta, a potenziare le strutture al servizio dell'attività congressuale e a creare alberghi, ristoranti, palazzine da adibire a uso abitativo», racconta il ceo. «In questo modo, vogliamo favorire una maggiore integrazione con la città di Bologna e con il Tek District, un'area di circa 277 ettari dove hanno sede anche la Regione Emilia-Romagna e il Tecnopolo, che al suo interno ospita il Centro meteo europeo e il supercomputer Leonardo, il quarto più potente al mondo».

Il gruppo sta infine guadagnando quote crescenti nel settore "allestimenti & architecture" attraverso la società Henoto, arrivata a rappresentare il 40% del fatturato di Bolo-

gnaFiere. «Il fatturato di Henoto ha registrato un significativo trend di crescita nel triennio 2021-2023, passando da 31 milioni di euro nel 2021 a 100 nel 2023, con ulteriori spazi di crescita. Non è un traguardo, piuttosto la conferma delle potenzialità della società di sviluppare nuovi business in Italia e all'estero», sottolinea Gianpiero Calzolari, presidente di Henoto. La società conta attualmente più di 300 collaboratori, 20 sedi internazionali in Europa, Asia, Stati Uniti, Emirati Arabi e ha organizzato oltre 200 eventi nel 2023. «L'obiettivo del piano di sviluppo è consolidare ulteriormente la presenza all'estero», racconta Calzolari. In particolare, prosegue, «in Cina, negli Stati Uniti (dove operiamo da tempo) e in due scenari di forte interesse come Riad, in Arabia Saudita, e il Messico». A questo si aggiunge la volontà di continuare a fornire soluzioni innovative, di forte impatto ed ecosostenibili. Su quest'ultimo fronte, conclude Calzolari, «diamo ampio spazio all'utilizzo di materiali riutilizzabili e riciclabili a fine vita e progettiamo strutture più leggere, flessibili nel trasporto, che richiedono un minor ingombro e, quindi, utilizzo di meno mezzi per il trasporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'OPINIONE

Lo scorso anno si è verificato un definitivo cambio di rotta, che ci ha permesso di superare il periodo pre-Covid in termini di giro d'affari

CHILDREN'S HEALTH & WELLNESS

A novembre il lancio della fiera a Shanghai con Dlg group



ANTONIO BRUZZONE
Ceo BolognaFiere, quotata in Borsa a Milano



① Con Henoto BolognaFiere sta guadagnando quote nel settore "allestimenti & architecture"

BOLOGNA FIERE